

**30 / IMPEGNO  
PER IL VANGELO  
E PER L'UOMO**  
30 FM 158-161

- 30 FM 158** Grande albero  
(«La Chiesa è l'antico ulivo dalle lontane radici, chiamato a estendere i suoi rami sino ai confini della Terra...»)
- 30 FM 159** Don Bosco confessa un ragazzo  
(«La pace sia con voi. Ricevete lo Spirito Santo. A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati.»; cf Gv 20,21-23)
- 30 FM 160** Suora missionaria  
(«Tutto quello che fate al più piccolo dei miei fratelli, lo fate a me.»; cf Mt 25,40)
- 30 FM 161** Giovanni Paolo II con un bambino  
(«I bambini sono la speranza della Chiesa e del mondo.»)

Foto: Archivio Elle Di Ci (30 FM 159); E. Ciol (30 FM 160); B. Convertino (30 FM 158); A. Mari (30 FM 161)

Grafica: L. Zonta

Realizzazione: Centro Catechistico Salesiano (Leumann) a cura di Bartolino Bartolini e Pietro Damu

È vietata qualsiasi riproduzione delle foto e della tavola a colori senza l'autorizzazione esplicita dell'Editrice

Proprietà riservata alla EDITRICE ELLE DI CI  
10096 LEUMANN (TORINO)

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 1984**

- Ai 10 numeri di «Catechesi-Studi ed esperienze»: per l'Italia L. 11.500; per l'Estero L. 19.000; un numero L. 1.500; arretrato L. 2.000
- «CATECHESI-FOTOMONTAGGI»: cessa la pubblicazione con il n. 30 del dicembre 1983. Viene sostituita nel 1984 con «Catechesi-Catechista» (v. indicazioni nel n. di dicembre di «Catechesi»; cf anche ccp allegato).
- Abbonamento ai 6 numeri di «Catechesi-Diagroup»: per l'Italia L. 48.000; per l'Estero L. 65.000; un numero L. 12.000; arretrato L. 12.000

**Amministrazione:**

CATECHESI L.D.C., 10096 Leumann (Torino)  
ccp. 32691107; tel. (011) 95.91.091  
Sped. in abb. post. Gr. II (70)

15 dicembre 1983/18 - 2<sup>a</sup> quindicina

Responsabile: A. Alessi  
Registr. Trib. di Torino  
(14.11.1949) n. 390  
Stampa: S.G.S. Torino  
Tavole in rotocalco:  
Tipografia Torinese



Questa iniziativa del Centro Catechistico Salesiano di Leumann si distingue per le seguenti caratteristiche:

- È una proposta di **materiale iconografico diversificato**: tavole in bianco e nero e a colori.
- Le immagini (normalmente di cm 24x68) costituiscono dei **miniposter**, adatti all'esposizione in ambienti non molto vasti (sale per il catechismo o per l'attività di gruppo e aule scolastiche).
- L'insieme delle immagini forma di solito un **grande montaggio**. In ogni caso esso è scomponibile in alcuni **piccoli montaggi**, che possono essere esposti in pubblico.
- Il sussidio è destinato anzitutto (ma non esclusivamente) alla **catechesi dei preadolescenti** e all'**insegnamento della religione nelle medie inferiori**. Vuole essere sostanzialmente uno **strumento attivo** nelle mani dei catechisti e degli insegnanti e nelle mani degli stessi ragazzi per costruire dei montaggi.
- Ogni numero sviluppa un **tema specifico**, in collegamento diretto con il testo di Religione «**Progetto uomo**» (nuova edizione, Ed. Elle Di Ci). È possibile tuttavia un'utilizzazione ampia, come complemento ad altri testi e sussidi.

**TITOLI DEI 30 NUMERI DI «FOTOMONTAGGI»:** 1. Io vivo; 2. Vivo con gli altri; 3. Vivo nel mondo; 4. Il mondo è un segno; 5. I segni del cristianesimo; 6. Le lontane radici della fede cristiana; 7. Venne un uomo; 8. Potente in parole e in opere; 9. Messia sofferente; 10. Il Figlio di Dio crocifisso e risorto; 11. Dalla comunità umana alla Chiesa; 12. La Chiesa che si vede; 13. La Chiesa è un segno; 14. L'Eucaristia fa la Chiesa; 15. Le lontane radici della Chiesa; 16. Non c'è Chiesa senza Cristo; 17. Come nasce la Chiesa; 18. La novità della Chiesa; 19. Chiesa, popolo senza frontiere; 20. Chiesa, cammino del Vangelo; 21. La mia esperienza di persona umana; 22. La persona umana nel progetto di Dio; 23. Nel «sì» a Dio la vera realizzazione dell'uomo; 24. La vita secondo il progetto di Dio; 25. La conversione continua al progetto di Dio; 26. Ricerca di Dio, primo impegno dell'uomo; 27. L'incontro con Dio in Gesù Cristo; 28. La famiglia, comunità d'amore; 29. Amare il prossimo nella giustizia e nella verità; 30. Impegno per il Vangelo e per l'uomo.

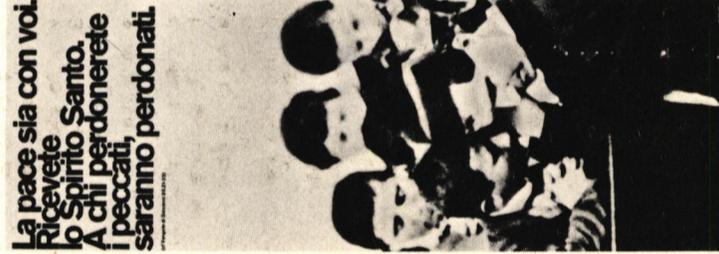
30 / IMPEGNO PER IL VANGELO E PER L'UOMO - 30 FM 158-161

*La Chiesa è l'antico ulivo dalle lontane radici, chiamato ad estendere i suoi rami sino ai confini della Terra e a portare per tutti gli uomini i frutti di riconciliazione e di pace.*

*La pace sia con voi. Ricevete lo Spirito Santo. A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati.*

*Tutto ciò che fate al più piccolo dei miei fratelli, lo fate a me.*

*i BAMBINI sono la speranza della Chiesa e del mondo.*



**30 / IMPEGNO PER IL VANGELO E PER L'UOMO**  
**15 DICEMBRE 1983/18**  
QUINDICINA - 2<sup>a</sup> QUINDICINA  
SPED. IN ABB. POST. GR. II (70)



### 30. Impegno per il Vangelo e per l'uomo

30 FM 158-161

#### COMMENTO ALLE IMMAGINI

I quattro poster propongono alcune immagini della realtà ecclesiale: della sua identità profonda e della sua vita.

● Il primo presenta il ministero della Chiesa, nuovo popolo di Dio, attraverso l'immagine dell'antico ulivo;

● il secondo, la santità della Chiesa, espressa mediante la figura di un santo (san Giovanni Bosco) che, compiendo il gesto sacerdotale della Riconciliazione, opera nella Chiesa la salvezza di Gesù;

● il terzo, l'evangelizzazione missionaria e il servizio di carità della Chiesa (suora missionaria);

● il quarto, l'unità della Chiesa (espressa nel servizio del Papa, successore dell'apostolo Pietro) e il suo avvenire (garantito dall'ingresso delle nuove generazioni nella Chiesa).

**30 FM 158 Grande albero** (« La Chiesa è l'antico ulivo dalle lontane radici, chiamato a estendere i suoi rami sino ai confini della Terra... »).

● L'immagine dell'ulivo è quanto mai efficace per esprimere la realtà profonda della Chiesa, il suo mistero. L'immagine di origine biblica (cf soprattutto: *Rm* 11,17-24) è stata ripresa dalla *Lumen gentium* (al n. 13) proprio per parlare della Chiesa.

La Chiesa è il nuovo popolo di Dio, innestato sull'antico popolo (Israele), che nella fede di Abramo e nell'esperienza religiosa successiva le offre le « lontane radici ». Così nel nuovo innesto continua — portata alla sua pienezza in Gesù — l'unica storia della salvezza. E l'albero cresce sempre più, per portare a tutti gli uomini i frutti della salvezza (cf anche la parabola del piccolo seme che diventa grande albero, simbolo del regno di Dio, del quale la Chiesa è segno e strumento: *Mt* 13,31-32; *Mc* 4,30-32; *Lc* 13,18-19).

● Trattandosi specificamente di un *ulivo*, è opportuno evidenziare le connotazioni simboliche di tale albero:

non solo il sacramento della Penitenza, ma tutti gli altri sacramenti sono dono di Gesù risorto alla Chiesa: sono affidati a lei, nello Spirito, perché essa ne continui l'opera di salvezza (che è per dono, riconciliazione, pace).

● L'immagine di un sacerdote santo che confessa esprime efficacemente due aspetti della santità della Chiesa: *una Chiesa santa nella sua vita* (con una santità che splende in modo più evidente nei suoi figli più autentici, che sono appunto i santi) e *una Chiesa che dona la santità*, che guida alla santità nei sacramenti.

● Il ragazzo che si confessa ricorda l'attenzione della Chiesa per questa età e permette una più facile identificazione ai preadolescenti, primi destinatari del poster.

**30 FM 160 Suora missionaria** (« Tutto quello che fate al più piccolo dei miei fratelli, lo fate a me. », cf *Mt* 25,40).

● La Chiesa estende i suoi rami sino ai confini della Terra, portando a tutti la salvezza di Dio, attraverso l'azione missionaria, fatta di annuncio esplicito del Vangelo e di testimonianza mediante le opere dell'amore.

● Precisamente, l'immagine presenta lo slancio evangelico-missionario nell'espressione della carità-promozione umana verso i più poveri, gli ultimi, come ha fatto Gesù.

La persona che opera (una suora) è una discepola di Gesù, che ha impegnato tutta la sua vita al servizio di Gesù, al servizio del suo Vangelo. Viene così proposto un altro segno della santità della Chiesa: quello dei religiosi/e che — seguendo radicalmente la via di Gesù attraverso la pratica dei « consigli evangelici » della povertà, castità e obbedienza — mostrano in modo più luminoso la fedeltà della Chiesa a Gesù, suo fondatore e Signore.

● Ancora, nella pratica concreta del Vangelo attraverso le opere dell'amore si mette in evidenza la caratteristica essenziale della parola di Dio, della quale la Chiesa vive: è parola non semplicemente da ascoltare ma da praticare, da vivere. La fedeltà è misurata e autenticata dalla vita.

● Il gesto *umano* di accoglienza della suora verso il piccolo nero ammalato è carico di significato *divino*: è un gesto in cui si realizza il duplice comandamento dell'amore, per Dio e per i fratelli; è un gesto che rivela l'amore che Dio, in Cristo, ha per l'uomo, perché l'amore di questa cristiana per il piccolo nero è un amore che ha origine ed è sostenuto da Dio e ha Dio come fine ultimo (cf *Mt* 25,34-40).

La frase della scritta (da *Mt* 25,40), nel contesto

evangelico ha chiara risonanza escatologica, in quanto si riferisce all'ultimo giudizio: verso tale compimento è orientata tutta l'azione della Chiesa e quella di ciascun cristiano. È sul modo in cui *alla fine* si sarà giudicati che deve modellarsi la vita di *ogni giorno*: saremo misurati sull'amore; per questo siamo sollecitati a impegnarci il più possibile nell'amore.

● Si sottolinei infine come l'impegno missionario sia anch'esso essenziale alla Chiesa: non c'è Chiesa se non c'è missionarietà, che altro non è se non docile e generosa obbedienza allo Spirito Santo che spinge continuamente la Chiesa oltre i suoi confini, « verso l'uomo », per portare a tutti la salvezza.

**30 FM 161 Giovanni Paolo II con un bambino** (« I bambini sono la speranza della Chiesa e del mondo. »).

● La Chiesa è *una* (poster 158 e 161), *santa* (poster 159), *cattolica* (poster 160 e 161), *apostolica* (poster 158 e 161).

In più, il poster 161 evidenzia l'ultimo anello — quello più alto nell'ordine dell'autorità/servizio — nella struttura della Chiesa (composta dai fedeli cristiani, dai religiosi/e, dai sacerdoti, dai vescovi, con a capo il vescovo di Roma, il papa). Proprio nella persona e nella funzione del papa appare in forma più piena l'unità, l'apostolicità e la gerarchicità della Chiesa.

● Nella foto il papa solleva tra le braccia un bambino e precisamente l'immagine ritrae un gesto del papa pochi istanti prima dell'attentato contro di lui in Piazza S. Pietro.

● È un'immagine significativa, ricca di messaggi: ● nello sfondo c'è il colonnato della basilica di S. Pietro, con la corona dei santi (e simboleggia la santità e la cattolicità della Chiesa);

● in primo piano, il papa, capo della Chiesa, successore dell'apostolo Pietro, segno e promotore dell'unità della Chiesa, sostenitore della fede dei fratelli, custode della verità;

● ma qui il capo della Chiesa viene ripreso in un gesto affettuoso di accoglienza di un bambino, richiamando l'esempio e la parola di Gesù (cf *Mt* 18,1-5; *Mc* 9,35-37; *Lc* 9,46-48) e l'impegno prioritario di servizio della Chiesa per i più piccoli e bisognosi.

● Il bambino è simbolo di futuro: è segno di speranza per il mondo e per la Chiesa. Evangelicamente (cf testi citati sopra), il bambino porta un messaggio non solo di speranza biologica, in quanto assicura la continuità: indica la via della conversione, fatta di apertura, disponibilità, fiducia nei confronti di Dio; com'è il bambino nei confronti dei genitori.

*La Chiesa  
è l'antico ulivo  
dalle lontane radici,  
chiamato ad estendere  
i suoi rami  
sino ai confini  
della Terra  
e a portare  
per tutti gli uomini  
frutti  
di riconciliazione  
e di pace.*



**La pace sia con voi.  
Ricevete  
lo Spirito Santo.  
A chi perdonerete  
i peccati,  
saranno perdonati.**

(cf Vangelo di Giovanni 20,21-23)



**Tutto ciò che fate  
al più piccolo  
dei miei fratelli,  
*lo fate a me.***

(cf Vangelo di Matteo 25,40)





*i*

**BAMBIBINI**

*sono*

*la speranza  
della Chiesa  
e del mondo.*